

**L'EVENTO**

La splendida Fiera agricola

TREVIGLIO (roc) Taglio del nastro alla rinata «Fiera Agricola della Bassa bergamasca», dopo due anni di stop forzato. Venerdì scorso, alle 18:30, si è aperta ufficialmente la manifestazione, alla presenza di amministratori locali (a iniziare dal sindaco **Juri Imeri**, padrone di casa), sponsor (a iniziare dal main sponsor, la Banca di

credito cooperativo, con il presidente **Giovanni Grazioli**), rappresentanti provinciali (c'era il presidente della Provincia bergamasca, **Pasquale Gandolfi**), il consigliere regionale (ed ex sindaco di Spirano) **Giovanni Malanchini** e l'assessore regionale all'Agricoltura, **Fabio Rolfi**. Sono stati oltre ottanta gli espositori che hanno voluto es-

serci a questa ripartenza, ospitata ancora una volta negli spazi di «TreviglioFiera». Per parlare di agricoltura, naturalmente, ma anche e soprattutto per stringere mani, guardarsi negli occhi e condividere i progetti per lo sviluppo del territorio. La fiera è durata sino a lunedì 25, con la consegna del premio «Agrinnova 2022» nello

stand della «Bcc» di Treviglio e con la premiazione dello «Spring Show 2022» per la migliore vacca di razza frisona. Due le date «extra time» previste, però, dall'organizzazione. La prima, martedì, alle 19:30, con il convegno dal titolo «Uso efficiente dei reflui per la sostenibilità economica e ambientale dell'azienda zootecnica» e promosso da «Aral» (Associazione regionale allevatori Lombardia) per il settore suinicolo. La seconda, invece, si terrà oggi, venerdì 29, con il convegno dal titolo «Investire in sostenibilità nel contesto territoriale agricolo locale». La kermesse è stata organizzata dalla società cooperativa «Fiera Agricola Treviglio», che dal 1981 è guidata da **Giuseppe Fattori** (e da un consiglio di amministrazione formato da soci impegnati nel settore agricolo). Sia Imeri sia Rolfi hanno sottolineato, in particolare, l'importanza delle fiere in presenza, nonostante le trasformazioni nella comunicazione e nell'organizzazione di incontri o meeting online. «Si diceva che le fiere non avrebbero più contato come prima del Covid, che non ci sarebbe stato più bisogno di spazi così ampi e gestiti - ha detto Imeri - I numeri che si attendono quest'anno, dopo due anni di stop, sembrano andare in controtendenza. E' un bene ed è un grande segnale di ripartenza, di fiducia». Rolfi ha rimarcato il ruolo fondamentale dell'incontro personale, della stretta di mano tra operatori, clienti e partner, della dimensione umana che una fiera come questa e altre simili valorizzano e valorizzeranno ancora nel futuro.